Bollette acqua. Catanzaro. L’assessora Lacava: “Nessun aumento deciso dal Comune.

Data: 8 aprile 2026 | Autore: Redazione



Spieghiamo perché gli importi sono più alti e cosa possono fare i cittadini”

“Comprendiamo il disagio e anche la preoccupazione di tanti cittadini che in questi giorni stanno ricevendo bollette dell'acqua con importi elevati. Per questo riteniamo doveroso spiegare con la massima trasparenza cosa è accaduto e quali strumenti mettiamo a disposizione di chi ha bisogno di chiarimenti o di un sostegno nel pagamento”.

L'assessora al Bilancio, Luisa Lacava, interviene per fare chiarezza sulle fatture recapitate in questi giorni, precisando anzitutto che “non si tratta di un aumento improvviso deciso dall'Amministrazione comunale, ma della conseguenza di una serie di fattori che si sono concentrati nella stessa emissione”.

“Il primo elemento da chiarire – spiega – è che in questa bolletta sono state fatturate insieme due annualità, il 2024 e il 2025. È stato un passaggio necessario per chiudere definitivamente la gestione comunale del servizio idrico e consentire il trasferimento al gestore unico regionale Arrical-Sorical. In pratica, quello che normalmente sarebbe stato distribuito in più bollette nel corso del tempo è stato concentrato in un'unica fattura”.

A questo si aggiunge un secondo aspetto che ha inciso sugli importi.

“I consumi sono stati calcolati applicando le tariffe vigenti nel 2024 e nel 2025, anni nei quali sono intervenuti gli adeguamenti previsti dalla regolazione del settore, legati all'aumento dei costi dell'energia, della gestione e della manutenzione delle reti. L'effetto combinato dell'accorpamento di due annualità e dell'aggiornamento tariffario spiega perché molte bollette presentino importi sensibilmente superiori rispetto al passato”.

L'assessora interviene anche su uno dei temi che sta generando più domande tra gli utenti, quello relativo alle letture dei contatori.

“Dove erano disponibili letture effettive, i consumi sono stati determinati sulla base dei dati realmente rilevati. Nei casi in cui il contatore non fosse leggibile, risultasse fermo oppure non fosse accessibile, è stato applicato un consumo stimato secondo i parametri previsti da ARERA. Si tratta di criteri stabiliti dalla normativa, ma questo non significa che la bolletta non possa essere verificata. Anzi, invitiamo tutti coloro che ritengono ci siano incongruenze a rivolgersi ai nostri uffici”.

Per velocizzare le verifiche, il Comune chiede ai cittadini di presentarsi con una fotografia del contatore nella quale siano chiaramente leggibili sia il numero identificativo sia la lettura aggiornata dei metri cubi.

“È un passaggio molto importante – sottolinea Lacava – perché ci consente di confrontare immediatamente i dati presenti nei nostri archivi con quelli reali e di verificare eventuali errori di lettura, anomalie o perdite. Il nostro interesse è che ogni cittadino paghi esclusivamente quanto effettivamente dovuto”.

L'Amministrazione è consapevole dell'impatto che una fatturazione di questo tipo può avere sui bilanci delle famiglie e delle attività economiche.

“Proprio per questo – evidenzia l'assessora – abbiamo potenziato gli uffici e previsto la possibilità di concedere rateizzazioni più ampie rispetto alle sei rate già indicate in bolletta. Ogni richiesta sarà valutata singolarmente, con l'obiettivo di individuare una soluzione sostenibile per chi si trova in difficoltà”.

Lacava tiene poi a rassicurare gli utenti anche sulle scadenze.

“Il ritardo con cui molte bollette sono state recapitate non comporterà l'applicazione di sanzioni o altri oneri. Nessun cittadino sarà penalizzato per una consegna avvenuta oltre i tempi inizialmente previsti”.

Chi ritiene che la bolletta debba essere riesaminata potrà presentare un'istanza in autotutela allegando una fotografia del contatore, dalla quale siano chiaramente leggibili il numero identificativo e la lettura attuale, oltre al documento d'identità dell'intestatario dell'utenza. La richiesta potrà essere inviata all'indirizzo e-mail acqamm@comune.catanzaro.it oppure tramite Pec all'indirizzo uff.tributi@certificata.comune.catanzaro.it.

La stessa procedura è prevista per chi intenda richiedere una rateizzazione più ampia rispetto a quella già prevista. Sarà sufficiente presentare una domanda in carta semplice, trasmettendola agli stessi indirizzi di posta elettronica o Pec, così che gli uffici possano valutarla nel più breve tempo possibile.

Resta naturalmente possibile rivolgersi anche agli sportelli comunali, che sono stati potenziati proprio per affrontare questa fase di transizione. Il ricevimento del pubblico è previsto illunedì e il mercoledìdalle ore 9alle 12.30edalle 15 alle 16.30, mentre il venerdì dalle ore 9alle 12.30.

“Sappiamo che questa situazione ha generato dubbi e preoccupazioni – conclude l'assessora

Lacava – ma vogliamo affrontarla con la massima trasparenza. Chiediamo ai cittadini di non fermarsi all'importo riportato in bolletta se ritengono che vi siano anomalie, ma di contattare gli uffici. Verificheremo ogni singola posizione e faremo tutto il possibile per garantire risposte rapide, corrette e soluzioni compatibili con le esigenze delle famiglie e delle attività economiche”.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/bollette-acqua-l-assessora-lacava-nessun-aumento-deciso-dal-comune/154389